

Sono nato						
Sono morso						
Morirebbe						
Che ciò sia porto						
Avendo tolto						
Tinto						
Era stato difeso						
Che fossero stati cotti						
Che essi fossero stati						
Che voi foste morti						
Voi foste conosciuti						

Terzo esercizio

Indica a quale parte del discorso appartengono le parole sottolineate (es. quei ragazzi: **aggettivo dimostrativo**).

- 1) Arrivo dopo pranzo o ti raggiungo dopo. a)
b)
- 2) Che film hai visto che ti sia piaciuto davvero tantissimo? a)
b) c)
- 3) Francesco dice che non hai preso questo ombrello ma quello. a)
b) c)
- 4) Non capisco se pensa solo a se stesso o è semplicemente distratto. a)
b) c)

SEZIONE B- FORME VERBALI

Scrivi la forma verbale corrispondente alle seguenti indicazioni:

- Nuocere: ind. fut.sempl. attivo, III plur.
- Difendere: cong. imperfetto attivo II plur.
- Uscire: cong. pres. attivo. III plur.
- Dire: gerundio pres. passivo
- Salire: ind. trapass. rem. attivo I sing.
- Rompere: ind. imperf. passivo. III plur.
- Chiudere: cong. imperf. passivo. III sing.
- Dovere: cong. pres. attivo. I sing.
- Udire: gerundio passato attivo.
- Stare: cong. pres. attivo II plur.
- Sapere: ind. pass. rem. attivo II plur.
- Avere: participio pres.
- Tacere: cong. pres. attivo II sing.
- Volere: condizionale presente, II sing.
- Fare: ind. pass. rem. attivo. II sing.

SEZIONE C- ORTOGRAFIA

Scegli l'alternativa corretta tra quelle proposte, barrando la lettera corrispondente.

1) a – Dopo le piogge estive il prato si è trasformato in un acquitrino e di bisce c'è n'erano un bel po qua e là .

b - Dopo le piogge estive il prato si è trasformato in un acquitrino e di bisce ce n'erano un bel po' qua e là.

c - Dopo le piogge estive il prato si è trasformato in un aquitrino e di bisce ce n'erano un bel pò qua e là.

d - Dopo le piogge estive il prato si è trasformato in un acquitrino e di biscie ce n'erano un bel po' quà e là.

2) a – Fa' in modo che ogniuno di noi acquisisca adeguate conoscenze e dà anche a Luigi l'occasione che sta aspettando.

b - Fa' in modo che ognuno di noi acquisisca adeguate conoscenze e da' anche a Luigi l'occasione che sta aspettando.

c - Fà in modo che ognuno di noi acquisisca adeguate conoscenze e dà anche a Luigi l'occasione che stà aspettando.

d – Fa in modo che ognuno di noi aquisisca adeguate conoscenze e da anche a Luigi l'occasione che sta aspettando.

3) a – Ne per scienze ne per matematica c'è qualcun altro che vuole venire volontario?

b – Ne' per scienze ne' per matematica c'è qualcun altro che vuole venire volontario?

c - Né per scienze né per matematica c'è qualcun altro che vuole venire volontario?

d - Né per scienze né per matematica c'è qualcun' altro che vuole venire volontario?

4) a – Ho messo a socquadro l'intera cucina, ma non ho trovato il taccuino che cercavo e così non sò qual è la ricetta della torta che vuoi.

b - Ho messo a soqqadro l'intera cucina, ma non ho trovato il tacquino che cercavo e così non so qual' è la ricetta della torta che vuoi.

c - Ho messo a soqqadro l'intera cucina, ma non ho trovato il taccuino che cercavo e così non so qual' è la ricetta della torta che vuoi.

d – Ho messo a soqqadro l'intera cucina, ma non ho trovato il taccuino che cercavo e così non so qual è la ricetta della torta che vuoi.

5) a - Quell'uomo fu un inventore gegniale e eccezionale e inventò congegni di ogni spece.

b - Quell'uomo fù un' inventore geniale e eccezionale e inventò congegni di ogni specie.

c - Quell'uomo fu un inventore geniale e eccezionale e inventò congegni di ogni specie.

d – Quell'uomo fu un inventore geniale e eccezionale e inventò congegni di ogni specie.

SEZIONE D- MAIUSCOLE E PUNTEGGIATURA

Nel brano inserisci i segni di punteggiatura mancanti; dove necessario ripristina l'iniziale maiuscola.

Il Libro della giungla opera dello scrittore anglo-indiano R. Kipling è formato da una serie di racconti imperniati sul personaggio di un ragazzo Mowgli che cresce nella giungla indiana allevato da una lupa si raccolgono intorno a lui gli animali della foresta che a loro volta sono i protagonisti di molti racconti il saggio e scontroso orso Baloo la pantera nera Bagheera simbolo del coraggio e della dedizione il pitone bianco Kaa interprete di significati mistico-filosofici tratti dalla tradizione indiana si contrappone al senso di solidarietà che accomuna gli abitanti della giungla la tigre Shere Khan che rappresenta la volontà di male e alla fine sarà battuta e umiliata da Mowgli
(*Enciclopedia Garzanti della letteratura*, Milano, Garzanti, 1997)

Nel brano ci sono 6 errori di punteggiatura: individuali e correggibili.

Il mammifero, che si spinge alle altitudini più elevate è lo yak: è un bovino che vive nelle steppe desertiche del Tibet; e sopravvive benissimo oltre i 6000 metri d'altitudine, dove l'aria è rarefatta e la temperatura d'inverno può raggiungere i 50 gradi, sottozero. Lo yak, però, non può scendere sotto i 3500 metri, dove per lui fa troppo caldo, la sua pelliccia è una sorta di termocoperta dai peli lunghi e foltissimi; soprattutto in corrispondenza del petto dei fianchi, delle spalle e delle cosce, dove formano una specie di gonnellino.

(I. Lattes Coifmann, *Fauna curiosa*, in «Domenica Quiz», 16, 1993)

Le seguenti parole o espressioni possono essere scritte con la lettera maiuscola o minuscola: spiega con quale differenza di significato e/o di uso.

stato, cicerone, presidente, grande guerra, lei, sole, novecento

SEZIONE E- STRUTTURE DELLA FRASE SEMPLICE E COMPLESSA

Sottolinea una volta il predicato verbale, due volte il predicato nominale.

1. Non voglio uscire con questo tempaccio.
2. Di domenica in centro c'è sempre molta gente.
3. All'improvviso, il cielo si fece buio.
4. Immagino che i tuoi genitori saranno stati molto contenti.
5. L'ostaggio è stato liberato da un'azione a sorpresa della polizia.

Evidenzia con colori diversi il predicato, il soggetto, il complemento oggetto, il complemento di termine. Contrassegna con un asterisco le frasi con il soggetto sottinteso.

1. Mi piace il pesce, ma non lo mangio spesso.
2. Anche lui vi conosce da molto tempo.
3. Oggi il professore mi ha assegnato una ricerca sui vulcani.
4. Il naufrago fu trascinato da una grande onda, che lo scagliò contro le rocce.
5. Amilcare ha litigato con Lorenzo e non vuole parlargli.
6. A chi hai prestato la mia bicicletta?

Nelle frasi indica se i predicati evidenziati in corsivo hanno forma attiva (A) o passiva (P).

1. La domanda *va redatta* seguendo un facsimile.
2. Se *foste stati previdenti*, non *sareste stati sorpresi* dalla nebbia in un luogo così pericoloso.
3. Il pesce è *stato cucinato* secondo una ricetta molto semplice, ma gustosa.
4. Quest'esperienza *sarà importante* per il tuo futuro.
5. L'ultimo concorrente è *arrivato* in questo istante.
6. La Gioconda *viene considerata* il ritratto femminile più famoso del mondo.

SEZIONE F- COMPETENZE LESSICALI E TESTUALI

Completa il testo con le parole mancanti, scegliendole tra quelle elencate.

cane – capi – coniglio – copricapi – divi – donna – fabbrica – film – lavorazione – libro – ombrelli – pezzi – popolari – produttori – profumo – protagonisti – stabile – storia – uomo – vendita

Alessandria, 1857. Giuseppe Borsalino acquista una piccola _____ di cappelli e la trasforma, ingrandendola, in un'azienda che produce due milioni di _____ all'anno. I suoi _____ diventano così _____ che il termine borsalino entra nell'uso comune, a indicare quel particolare tipo di cappello da _____ tanto in voga negli anni Trenta e Quaranta. E due _____ di Hollywood come Alain Delon e Jean-Paul Belmondo sono i _____, nel 1970, di un _____ sui gangster che si intitola semplicemente Borsalino. E nel 1984 Borsalino diventerà anche un _____ da uomo. Oggi è possibile

ripercorrere la _____ di questa azienda e le varie fasi della _____ del cappello, rigorosamente in feltro di pelo di _____, nel museo ospitato all'interno di palazzo Borsalino di Alessandria, nello stesso _____ dove risiede la fabbrica.

(L. Bonora, *Tanto di cappello*, in «Qui Touring», ottobre 2009)

Leggi con attenzione i brevi testi A. B. C. e il testo D. di media lunghezza e rispondi alle domande.

A. L'acciaio è una lega di ferro e carbonio, che devono essere mescolati in una percentuale precisa. Se la quota di carbonio è troppo alta, non otteniamo l'acciaio, ma la ghisa.

1. Che cos'è una lega? a. Il prodotto della fusione di due o più elementi chimici, di cui almeno uno è un metallo. b. Il prodotto della fusione del ferro e di un altro elemento. c. Il prodotto della mescolanza di due metalli.

2. Quali sono le componenti dell'acciaio? _____

3. Che cosa differenzia la ghisa dall'acciaio? _____

B. Pochi mesi dopo la morte dell'imperatore Francesco Giuseppe, il suo stato si sfaldò e Vienna rimase capitale solo della piccola repubblica austriaca. Non fu questo, però, il solo mutamento della carta politica dell'Europa centrale avvenuto per effetto della prima guerra mondiale.

1. Su quale impero regnava Francesco Giuseppe?

a. Impero austro-ungarico. b. Impero tedesco. c. Impero russo.

2. Qual era la capitale dello stato? _____

3. Di quale stato divenne capitale la città dopo la morte di Francesco Giuseppe? _____

4. In quale area dell'Europa si trovava lo stato di cui era sovrano Francesco Giuseppe?

5. Quale avvenimento determinò il suo sfaldamento? _____

6. In questo contesto quale significato ha il verbo si sfaldò?

a. L'impero divenne una repubblica.

b. L'impero entrò in una profonda crisi politica ed economica.

c. L'impero si divise in vari stati.

C. Fra il 1848 e il 1870 si costituirono in Europa occidentale due importanti stati nazionali, gli ultimi in ordine di tempo a nascere in quell'area geografica. Prima di allora, tanto la penisola italiana quanto il territorio germanico erano divisi in diversi stati di varia grandezza e importanza.

1. Quali stati nazionali nacquero nel periodo indicato? _____

2. Qual era l'organizzazione politica della penisola italiana prima del periodo indicato?

3. Nell'Europa occidentale vi erano già altri stati nazionali? _____

D. LA CITTÀ'

Come le piante stradali indicano, la maggior parte delle città europee ha origine nel Medioevo, quando - in seguito all'aumento di popolazione avvenuto intorno all'anno 1000 - tutti gli spazi interni alla cerchia delle mura vennero riempiti con costruzioni e abitazioni edificati senza un ordine e un piano preciso. Soprattutto nelle aree centrali, le città europee sono caratterizzate da una pianta irregolare e casuale delle strade, con vicoli stretti e stradine tortuose.

Il centro corrisponde quasi sempre alla vecchia piazza del mercato, dove sorgevano le sedi del potere religioso (duomo o cattedrale) e del potere politico (municipio o castello).

10 Spesso, ancora oggi, vi ha luogo settimanalmente il mercato, come accadeva secoli fa. La cattedrale, il cui campanile domina la città, è spesso monumentale, a testimonianza della grande vitalità del Cristianesimo durante il Medioevo. Basta pensare al Duomo di Milano o alla Basilica di San Marco a Venezia.

Se la città aveva funzione di capitale, il centro ospitava anche un palazzo, come il Louvre a Parigi. In altri casi la residenza reale corrispondeva alla fortezza feudale fortificata, all'ombra della quale era sorto l'insediamento originario. Il vecchio centro medioevale era circondato da mura difensive, il cui tracciato è oggi riconoscibile nelle strade e viali circolari che corrono intorno alla parte antica della città (ne sono ottimi esempi la circonvallazione a Bologna o i bastioni* a Milano).

20 Molto più regolari sono i tracciati geometrici delle strade dei quartieri che vennero aggiunti ai nuclei urbani medioevali durante il periodo rinascimentale - barocco, tra il Cinquecento e il Settecento; in questo periodo vengono costruiti ampi viali e lunghe strade rettilinee convergenti su piazze centrali. Parigi, Berlino e Vienna subirono drastiche modificazioni in questo senso.

25 L'espansione della città, con la crescita dei sobborghi lungo le strade divergenti a raggiera dalle porte, ha portato allo sviluppo di una pianta radiocentrica, molto comune in Europa. E siccome ad ogni stadio di crescita corrispondeva spesso la costruzione di una nuova cerchia muraria, i tracciati delle antiche mura corrispondono ad altrettanti anelli di circonvallazione di forma tondeggiante nel Medioevo, poligonale in età moderna (come a Milano, Bologna, Vienna, Colonia, Budapest, Anversa, Mosca, ecc.).

Dopo la rivoluzione industriale, le città europee si espansero in nuove periferie urbane, caratterizzate da ampi quartieri pianificati in forma regolare. Le soluzioni urbanistiche adottate nei nuovi quartieri residenziali sono state diverse, dalla città - giardino (tipica dei paesi anglosassoni), con villette monofamiliari riunite a piccoli gruppi, immerse nel verde, ai quartieri residenziali formati da grandi palazzi condominiali.

Nel 20° secolo l'uso ormai generale dell'automobile ha contribuito enormemente a modificare le forme urbane, non solo a causa dell'ampliamento delle strade e dell'apertura di grandi viali o di autostrade che penetrano negli agglomerati, ma anche per la dispersione delle attività e dei quartieri. Nelle metropoli moderne l'intensità del traffico automobilistico ha suggerito il ricorso a linee di trasporto sotterranee. Parigi, Londra, Mosca, Stoccolma, Milano, Roma e tante altre possiedono una metropolitana.

1) Il testo in generale tratta di:

- a) le nuove soluzioni urbanistiche del XX secolo
- b) le modifiche delle piazze delle città nel corso dei secoli
- c) la rinascita della città nell'anno 1000

d) l'evoluzione della città dal medioevo ai giorni nostri.

2) **La prima parte del testo (righe 1 - 19) tratta**

- a) delle mura difensive delle città antiche e delle loro successive trasformazioni
- b) della struttura delle cattedrali nelle città medioevali europee
- c) della crescita disordinata delle città medioevali intorno a piazze e palazzi importanti
- d) dell'importanza della piazza del mercato nell'antico centro medioevale

3) **Conseguenza dell'aumento della popolazione intorno all'anno Mille fu**

- a) lo sviluppo e l'origine delle città europee
- b) l'origine delle piante stradali
- c) la costruzione di castelli e cattedrali
- d) l'esistenza di vicoli stretti e stradine tutte a curve

4) **I tracciati delle strade del periodo rinascimentale - barocco (riga 21) sono più regolari dei tracciati**

- a) degli ampi viali e delle lunghe strade rettilinee
- b) degli antichi centri medioevali
- c) delle altre città europee
- d) del Cinquecento

5) **Le periferie delle città europee, dopo la rivoluzione industriale, erano caratterizzate da ampi quartieri (righe 32 e 33) costruiti**

- a) in base a precise norme di legge
- b) in modo veloce e caotico
- c) secondo un progetto ordinato
- d) secondo le regole dell'edilizia

6) **Prima del Mille le città europee**

- a) erano poco abitate e conservavano al loro interno molti spazi liberi
- b) avevano una pianta radiocentrica ed erano molto affollate
- c) erano poco abitate e avevano molti spazi verdi e grandi viali alberati
- d) erano costruite in modo abbastanza ordinato, secondo piani precisi

7) **La parola "vi" (riga 10) si riferisce a**

- a) mercato
- b) piazza
- c) cattedrale
- d) sedi

8) **La frase "Se la città aveva funzione di capitale" (riga 14) può essere sostituita con**

- a) "poiché la città aveva funzione di capitale"
- b) "quando la città aveva funzione di capitale"
- c) "anche se la città aveva funzione di capitale"
- d) "dato che la città aveva funzione di capitale"

9) **La parola "cui" (riga 17) rinvia a:**

- a) il tracciato
- b) strade e viali circolari
- c) le mura difensive

d) il vecchio centro medioevale

10) **L'espressione "piante stradali" (riga 1) sta a significare:**

- a) Gli alberi che ornano i viali delle città
- b) le carte topografiche che rappresentano la mappa di una città
- c) l'elenco delle strade di una città
- d) la descrizione delle vie e delle piazze di una città

11) **L'espressione "lunghe strade rettilinee convergenti"(righe 22- 23) sta ad indicare che le strade**

- a) sono tra loro parallele e conducono a luoghi diversi
- b) .sono dritte e conducono tutte in uno stesso luogo
- c) contengono precise indicazioni sulla piazze dove conducono
- d) hanno lunghe curve continue

12) **Il testo presenta**

- a) informazioni di carattere storico
- b) opinioni dell'autore sull'urbanistica delle città europee
- c) racconto di fatti e personaggi
- d) descrizioni di importanti edifici urbani

13) **Nel testo le informazioni sono organizzate secondo un punto di vista**

- a) geografico
- b) socio - economico
- c) temporale
- d) artistico